



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 11/09/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 maggio 2007, n. 242

L.R. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Realizzazione di un parco eolico in loc. Monte S. Vito - Comune di Celle S. Vito (Fg) – Proponente: Edison Energie Speciali S.p.A. -

L'anno 2007 addì 17 del mese di maggio in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,
II DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9059 dell'01.08.2006, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località Monte S. Vito, nel comune di Celle S. Vito (Fg), da parte della Edison Energie Speciali S.p.A. – Via Paolo Nanni Costa, 30 –Bologna-;
- con nota prot. n. 10427 dell'08.09.2006 il Settore Ecologia comunicava alla società proponente di essere in attesa della comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati presso il Comune interessato, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 e nel contempo invitava l'amministrazione comunale di Celle S. Vito ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L. R. sopra indicata. Con la stessa nota richiedeva alla ditta istante documentazione integrativa ai sensi degli artt. 9, 10 e 11 del Regolamento n. 9 del 23.06.2006;
- con nota pervenuta il 21.09.2006 la società proponente trasmetteva la documentazione sollecitata;
- con nota acquisita al prot. n. 1736 del 30.01.2007 il Sindaco del comune di Celle S. Vito trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 25.09 al 25.10.2005) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito alla realizzazione dell'opera in argomento. Con la stessa nota veniva espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:
Il progetto prevede la sostituzione di n. 9 aerogeneratori monopala esistenti con n. 7 turbine tripala Enercon di grande taglia (2+-0,3 MW). Il vecchio impianto, costituito da n. 9 aerogeneratori monopala da 250 Kw della Riva Calzoni, è stato realizzato negli anni '90 e non è provvisto di studio d'impatto ambientale in quanto allora non se ne richiedeva la redazione.

Altre caratteristiche dell'intervento:

,Località: "Monte S.Vito"

,Superficie: 100 Ha

,N. aerogeneratori: 7

,Diametro aerogeneratori: 71 m
,Potenza complessiva: 16,1 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare non disposte su file parallele. Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore grigio perla o bianco sporco.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nei riguardi della vegetazione non si rilevano impatti significativi.

Gli impatti sulla fauna sono valutati in modo molto superficiale. Il sito del progetto dista meno di 100 m dal pSIC Monte IT 9110003 Monte Cornacchia - Bosco di Faeto e meno di 2 km dall'IBA monti della Daunia. Andrebbero valutati gli impatti negativi sulle popolazioni di specie di avifauna di rilievo.

Rumori e vibrazioni

Nella relazione non sono specificati i limiti di pressione acustica notturna e diurna all'interno del campo eolico.

Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati ed eventuali trasformatori saranno posizionati in cabina chiusa.

Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. "I valori risultano non significativi".

Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 275,35 m. Manca la certificazione degli aerogeneratori. L'aerogeneratore n. 5 dista meno della distanza di sicurezza (gittata massima della pala) dalla chiesa di S. vito, dove ogni 15 Giugno si celebra la festa del santo, con una processione ed in quella circostanza vi si tiene una affollatissima fiera. L'aerogeneratore n. 4 dista circa 170 m da un generatore di un altro parco eolico adiacente, quindi meno di 3 volte il diametro del rotore (210 m).

Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente. Per il rivestimento sarà utilizzata una pavimentazione permeabile (tipo macadam). Sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche e inerbimenti. La larghezza della carreggiata sarà di 4 m.

Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e gli elettrodotti saranno interrati alla profondità di 1,10 m., lungo le strade carrabili e 1,50 m., nei terreni agricoli; i tracciati dei cavi interreati seguiranno i percorsi della viabilità di servizio all'impianto eolico. Le turbine saranno dotate di trasformatore all'interno della torre.

Pertinenze

le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 900 m², nella fase di realizzazione, e 300 m², nella fase di esercizio. È previsto l'inerbimento delle scarpate e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m.

Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali. Durante le fasi di montaggio dell'impianto sarà occupata un'area di 900 m² attorno ad ogni aerogeneratore.

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto secondo le indicazioni contenute nelle "Linee Guida Regionali"

Misure di compensazione

Sono previste: opere di regimazione delle acque superficiali, opere di sostegno e ricostituzione della copertura vegetante.

• Considerato quanto sopra evidenziato e atteso che:

3 gli aerogeneratori n. 6 e 7 distano rispettivamente circa 80 e 140 m dal pSIC Monte IT 9110003 Monte Cornacchia - Bosco di Faeto;

3 l'aerogeneratore n. 5 ricade nell'ATE B;

3 gli aerogeneratori n. 3, 4 e 5 distano rispettivamente circa 80, 270 e 40 m dalla S.P. 126;

3 l'aerogeneratore n. 4 dista circa 170 m da un altro aerogeneratore di un adiacente parco eolico nel comune di Faeto (FG);

3 l'aerogeneratore n. 5 dista meno della distanza di sicurezza (gittata massima della pala) dalla Chiesa di S. Vito, dove ogni 15 Giugno si celebra la festa del santo, con una processione ed in quella circostanza vi si tiene una affollatissima fiera;

3 tranne l'aerogeneratore n. 6, tutti gli altri distano meno di 500 m dal territorio del Comune di Faeto (FG);

si esprime parere favorevole per la realizzazione dei soli aerogeneratori n. 1 e 2 aventi le seguenti coordinate (Gauss-Boaga fuso Est):

1. 2534809, 4572931

2. 2535043, 4572827

Detto parere è inoltre subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

3 è necessario acquisire il parere favorevole del PAI;

3 è necessario acquisire il parere favorevole del Comune di Faeto (FG);

3 si devono smantellare gli aerogeneratori dell'esistente parco eolico nel raggio di 213 m dagli aerogeneratori autorizzati (n. 1 e 2);

3 si deve assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti;

3 si deve garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;

3 si deve prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;

3 si deve prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

3 si deve garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.

3 si deve assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di

pericolosità degli stessi;

3 si devono prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;

3 che venga acquisito in sede di Conferenza di Servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione unica, il parere dell'Ente Gestore della Rete Elettrica relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna, attesa la specifica competenza del predetto Ente in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio;

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

D E T E R M I N A

• di ritenere il progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località Monte S. Vito, nel comune di Celle S. Vito (Fg), proposto dalla Edison Energie Speciali S.p.A. – Via Paolo Nanni Costa, 30 –Bologna -, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto, con particolare riferimento al parere dell'Autorità di Bacino, nonché alla verifica in fase di Conferenza dei Servizi, del rispetto del limite di 1 Km dall'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente.

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del

Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli